

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso; esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischj. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate.

Corvetto

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

L'ISTMO DI PANAMA

Nell'istante in cui la quistione dell'istmo di Suez ritorna all'ordine del giorno delle grandi intraprese, quella dell'istmo di Panama sorge d'un tratto con una semi-effettuazione, che non manca d'interesse, nè d'importanza. L'ultimo corriere dell'America ci annuncia esser compiuta la ferrovia destinata a congiungere i due Oceani; e che l'apertura della medesima in tutta la sua estensione ebbe luogo il 20 dello scorso febbrajo.

La strada ferrata di Panama è l'opera di una Compagnia di Nuova-York, la cui organizzazione risale al mese di giugno 1849. L'esecuzione presentava grandi difficoltà cagionate dal clima insalubre, dalle dirotte piogge della cattiva stagione, dall'elevazione del terreno nel centro dell'istmo, e dalla necessità di far venire con grave dispendio dagli Stati Uniti gli operaj ed il materiale che richiedevasi. Quattro anni e mezzo bastarono per superare questi ostacoli; la ferrovia incominciata nel mese di giugno 1850 trovasi oggigiorno in piena attività. I punti estremi sono Aspinwald, in vicinanza di Chagres sull'Atlantico, e Panama, sull'Oceano Pacifico, a 49 leghe l'un dall'altro. La stazione più elevata è quella di Summit, che conta 250 piedi al disopra del Pacifico ad alta marea. Per arrivare a questo punto culminante, la ferrovia, partendo da Aspinwald, percorre una linea di viadotti non minore di 23 leghe d'estensione; poi essa s'innalza fino alla regione superiore, entra in una gola di 1300 piedi di lunghezza, ed aperta in alcuni luoghi a 24 piedi di profondità, e scende verso Panama per un declivio pur breve, ma alquanto più rapido. La maggiore inclinazione dalla parte dell'Atlantico non è che di 53 piedi per ogni lega; dal lato del Pacifico giunge fino a 60 piedi. Tali sono i dati principali della ferrovia aperta dall'attività americana sul territorio della Nuova Granata, in forza di un contratto stipulato col suo Governo. Il materiale della Compagnia componesi di 11 locomotive, 25

vagoni da viaggiatori, ciascuno dei quali è capace di trasportare 60 persone, 51 vagoni per le merci ecc.

Un'ampia officina stabilita ad Aspinwald, e provvoluta di macchine a vapore, permette di eseguire senza il menomo ritardo le opportune riparazioni delle locomotive e dei vagoni. Adunque il servizio è organizzato in modo da soddisfare per ora alle prime necessità. Ormai un tragitto di due ore dispenserà i viaggiatori dal percorrere le 2500 leghe dello stretto di Magellano, od esporsi ai disagi del transito per la via di terra attraverso l'America centrale. Però non bisogna illudersi: la gran questione non è sciolta che provvisoriamente. I vantaggi della ferrovia, per quanto siano grandi non potrebbero compensare le spese di sbarco e di deposito che emergono da una navigazione interrotta. La Compagnia Aspinwald, creando una ferrovia in luogo di un canale marittimo, scelse l'opera più facile e meno costosa; ma lasciò al canale marittimo l'onore di sopprimere definitivamente il Capo Horn. In ciò solo sta il segreto dello stretto cercato da Cristoforo Colombo tanto ansiosamente per giungere alle grandi Indie, e che Ferdinando Cortes credeva di aver trovato nell'istmo di Tendantepec. Un canale di comunicazione sarà quello che distruggerà la barriera che ci separa dall'Asia orientale. Da tre secoli e mezzo l'invulnerabilità della China e del Giappone non è protetta che da una lingua di terra di alcune leghe. Un taglio completo di questo istmo sarà il segnale dell'immensa rivoluzione che deve rigenerare l'estremo Oriente.

Come scorgesi, la grandiosa questione della congiunzione dei due Oceani fa capo nientemeno che dalla scoperta dell'America; la dominazione spagnuola se ne occupò, ma fu ben lungi dal mostrarsi favorevole all'impresa, temendo di attirare ne' suoi possedimenti marine rivali, e compromettere di tal guisa il suo commercio, la sicurezza, e fors'anche la sua esistenza. Il sentimento della solidarietà internazionale non aveva ancora poste ra-

dici nel dominio della politica; ed ogni popolo si rinserrava nel suo egoismo e nella sua inerzia come la China nella sua muraglia.

Gli studii fatti dagl'ingegneri e dai dotti d'Europa restarono senz'alcun esito fino al 1821. Le repubbliche di Guatimala e della Nuova-Granata, appena costituite, si occuparono di questo problema. Entrambe avevano il massimo interesse di prendere una vigorosa iniziativa, e ciascuna di loro propose un progetto. Le difficoltà di effettuarli e le interne agitazioni dell'America centrale hanno paralizzato fino ad ora i loro sforzi. La rivalità dei due governi non è ancora spenta, ed ancora oggi giorno gli speculatori, non meno degli uomini della scienza, sono divisi nell'opinione se debbasi preferire l'istmo di Panama, o piuttosto il lago di Nicaragua.

Il sig. di Humboldt conta non meno di cinque punti dove potrebbesi stabilire una comunicazione artificiale tra i due Oceani; vale a dire gli istmi di Tehuantepec, di Nicaragua, di Panama, di Darien ed il canale della Raspadura. Il migliore di tutti credesi quello di Nicaragua.

In quanto ad esso, tutti si accordano nel credere che l'impresa non solo sia effettuabile, ma ben anco una delle più vantaggiose. La piccola repubblica di Nicaragua occupa un paese sano, estremamente fertile, fornito di tutti i prodotti dei tropici, mirabilmente situato per essere l'intermediario del commercio del mondo. Il canale progettato non troverebbe straordinarie difficoltà di terreno, ed avrebbe nel lago di Nicaragua le acque necessarie per esserne alimentato. Nel 1846 queste condizioni eccezionali di circolazione, di clima, e di configurazione geologica attirarono l'attenzione dei dotti. Luigi Napoleone, che di tale questione aveva fatto l'oggetto di profondi studi, trovò che la Provvidenza aveva destinato Nicaragua a divenire il centro commerciale del nuovo mondo. Egli indicò ben anco la città di Massaya, situata tra il lago di Nicaragua e quello di Leon, come la Costantinopoli di questo nuovo Bosforo. Il progetto di Luigi Napoleone consisteva nell'ascendere il fiume di San-Juan da Greytown fino al lago di Nicaragua; nel congiungere insieme i due laghi mediante un piccolo taglio, e sboccare nell'Oceano Pacifico a Realejo col mezzo di un canale, il cui tracciamento chiamasi ancora col nome di Napoleone.

Poche, nuovi progetti fecero rinunciare alla continuazione di questa impresa, per appigliarsi a quella di congiungere il lago di Nicaragua all'Oceano tra Virgen e Brito in via parallela alla strada coperta d'asfalto, e che già attraversa quella lingua di terra. Qualunque sia l'importanza dei vantaggi che emergono da tutte queste combinazioni, sembra indubitato che il lago di Nicaragua, in un prossimo avvenire, sarà l'immenso deposito mercantile di quel magnifico transito. Il lago ha 35 leghe di lunghezza, o sufficiente profondità per portare i più grandi vascelli. La sua altezza al di sopra dell'Atlantico è di 128 piedi americani. Il fiume San-Juan, che esce per sboccare nel mare delle Antille, viene percorso oggi giorno da piroscafi che lo ascendono in 24 ore. Dalla parte del Pacifico il terreno non presenta alcun ostacolo, anzi in confronto del taglio dell'istmo di Panama, si avrebbe il vantaggio di accorciare di circa 350 leghe il tragitto dall'Europa o dagli Stati Uniti in California.

Tale è in succinto il problema proposto ai go-

verni ed ai privati per aprire al commercio generale del mondo una nuova strada attraverso i lontani mari dell'Asia orientale e dell'Australia. La strada ferrata di Aspinwald è un primo passo in questa via.

COMITATO DEGLI ASSICURATORI D'INGHILTERRA

Lo Spettabile LLOYD'S di Londra con patenti datate 28 Febrajo decorso ha nominato in suo Agente in Roma il Sig. *Giuseppe Rigacci* conferendogli tutti i poteri inerenti a questa onorevole rappresentanza. È in conseguenza che egli stesso, come d'uso, rappresenterà altresì gli assicuratori di Olanda per le sicurtà assunte alle condizioni inglesi.

Se ne deduce notizia al pubblico per ogni e qualunque effetto.

Signore

Roma 20 Marzo 1855

Nel dare una maggiore estensione di affari a questa mia Agenzia Marittima, ho voluto unirvi la mediazione legale per i contratti di noleggio, e quindi sono stato onorato con analoghe patenti dal Ministero del Commercio come sensale di noleggio ed interprete di bastimenti in questa piazza.

Partecipandovi altrettanto, per la esperienza da me acquistata coll'esercizio di venti anni in questo ramo di Commercio, e provvisto di qualche capitale per anticipazioni di nolo e spese, mi permetto sperare che Voi, Signore, vorrete accordarmi la vostra fiducia per l'agenzia de' bastimenti di vostra proprietà o da Voi comandati, che abbiano destino per qui, e per noleggiarli al bisogno.

Ho l'onore di salutarvi colla più distinta stima

Giovanni Anselmi

*Modo di rendere incombustibili le tele,
le corde ed il legname nei teatri.*

In seguito della distruzione del teatro della Monnaie avvenuta recentemente a Bruxelles con un incendio, ci siamo proposti di suggerire un mezzo semplicissimo e poco costoso per preservare questi monumenti da un disastro pur troppo frequente.

È un fatto che gli incendi dei teatri hanno sempre origine sul palco scenico, e mai nella platea, e generalmente il fuoco si attacca agli scenari, cordami, panni, ed altri oggetti di simil genere, di più facile combustione. Siamo d'avviso che preservati questi, sia tolto il pericolo, e perciò suggeriamo:

D'immergere le tele, le corde, panni, legname ed altro, in un bagno in cui sia stato disciolto un sale che abbia la proprietà d'antivenire la combustione della sostanza sulla quale è applicato.

Un gran numero di sostanze saline godono di questa proprietà, e generalmente parlando, tutte queste sostanze costano poco.

Così il solfato di ferro (vitriolo verde), il muriato di soda (sal marino), il solfato d'allumina (allume), sono buoni, ma il migliore, siccome quello che è stato proposto dal celebre Gay-Lussac, è il *solfato d'ammoniaca*.

Si farà una soluzione di uno di questi sali (lo scelto) entro quindici volte il loro peso d'acqua calda; vi si immergeranno le tele, corde, ed altro destinati all'uso.

Non si dovrà far uso di solfato di ferro per le tele che si dovranno dipingere, ed in generale neppure per le corde. Si adoprerà per il legname.

Questo sale che costa pochissimo, è tanto più opportuno quanto che contribuisce molto a conservarlo.

Immersi dunque tutti questi oggetti nell'acqua di cui sopra per lo spazio di 58 ore, si ritraggono dal bagno salino e si lasciano asciugare all'aria aperta.

Chi volesse adoperare il sal marino comune, converrebbe lo lasciasse disteso all'aria sopra superficie piana, per 10 o 12 giorni, ed in seguito farlo crepitare al fuoco prima di scioglierlo nell'acqua.

Tutti gli anni, o al minimo ogni due, i direttori dei teatri dovrebbero far dare alle corde, tele, legnami degli apparati teatrali, uno strato d'una delle indicate preparazioni saline.

Gli oggetti preparati in tal modo più non s'infiammano, e quando le si avvicina un corpo ardente non mandano nè fiamma, nè scintilla, ancorchè il fuoco sia violento per intaccarne il tessuto.

Alle tele di decorazione così preparate, destinate ad essere dipinte, si darà una incollatura tendente a raffermare il colore sulla tela, che si potrà comporre nella proporzione seguente:

Colla di farina libbre 30 (chilogr. 9,540).

Gomma o colla animale libbre 1 (chilogr. 0,318).

Allume sciolto da stendersi sull'incollatura libbre 4 (chilogr. 1,272).

Quando questa incollatura è asciutta si possono applicare sulla tela tutti i colori che si vorrà.

Non sappiamo capire come una legge speciale non abbia ancora prescritto agli edificatori di teatri, nei quali l'uso della pirotecnia è tanto frequente e tanto pericoloso, delle precauzioni che sarebbero la malleveria del pubblico e della proprietà, e più ancora la salvaguardia degli impiegati teatrali, alcuni dei quali periscono quasi sempre negli incendi, lasciando nella miseria numerose famiglie.

Gli azionisti di un teatro potranno ben sopportare una perdita di denaro.

Qual paragone può instituirsi tra questa perdita pecuniaria e la morte degli sventurati che muojono negli orrori di un incendio?

D'altronde i proprietari o imprenditori di teatri non avrebbero a sopportare la spesa delle assicurazioni per guarentire il loro teatro da ogni pericolo, e la pubblica sicurezza sarebbe assai meglio accertata.

Non ci sembra fuori di proposito lo estendersi maggiormente intorno a questa materia. Nel prossimo numero daremo altri processi non meno sicuri di quelli che abbiamo indicati, e che, potendo essere da tutti compresi, devono trovar anche altre applicazioni nelle nostre costruzioni d'ogni genere.

Intanto i proprietari, gli azionisti di teatri pensino che il distrutto teatro di Bruxelles costava tre milioni e più.

(Dalla Ferrovia)

NOTIZIE MARITTIME

AVVISO AI NAVIGANTI — *Trieste 6 Marzo* — All'ingresso della foce piccola di Falconera, sulla destra nell'entrare fu collocato un segnale per marcare la posizione della carcassa di un naviglio greco affondatosi nel 1851. Esso consiste in quattro pali fitti verticalmente sopra uno dei quali si eleva un'asta di 16 piedi portante dischi dipinti metà bianco e metà nero del diametro di circa due piedi.

Porto di Kamiesch 18 Febrajo 1855 — Noi sottoscritti comandanti le forze navali Alleate nel Mar Nero, in conformità alle istruzioni che abbiamo ricevuto dai nostri rispettivi Governi, colla presente facciamo noto che il blocco del fiume Danubio includendo tutte le foci dello stesso fiume aventi comunicazione col mar Nero, il quale fu stabilito il 1 Giugno 1854 con una competente forza delle flotte alleate, è levato da questa data inclusive, ma colla presente si dà avvertenza che incrociatori saranno stazionati fuori delle foci onde arrestare i navigli carichi di generi di contrabando di guerra » Bruat V. Amm. » E. C. Lyons Contramm.

Livorno 13 Marzo — Il navicello *Italia* del pad. V. Scali toscano procedente in pratica da Roma e Longone con lane e pozzolana, investì alle ore 11 della scorsa notte

nelli scogli del Fanale e colò a fondo, senza alcun danno però dell'equipaggio.

Fiumicino 20 Marzo — Ha imboccato in questo porto-canale il pielego Austriaco *Nerone* cap. Ciriaco Scarpa proveniente da Recanati con carico di grano per Roma. Depone il capitano di aver avuto in viaggio tempi borrascosi e di aver sofferto molte avarie, avendo rotto due volte il timone, danneggiata la velatura, ed essere stato obbligato a far getto di attrezzi. Nell'imboccare ora in fiumara è andato per traverso sulla palizzata di ponente, e mercè pronto soccorso ha potuto salvarsi con qualche danno alli cavi.

Livorno 20 Marzo — Il Cutter tosc. SS. Giuseppe e Paolo di 82 ton. cap. A. Chiappe da qui per Bona con carico di generi diversi ha naufragato nelle acque di Terranova presso la Sardegna nel dì 15 Febrajo.

Banche d'Ipoteca.

Scrivesi con la data 9 Marzo da Vienna, che da quanto si rileva positivamente, viene ora esaminato in alto luogo il progetto di una Società estera che con un capitale di 100 milioni di fiorini sarebbe intenzionata di fondare nell'Austria delle Banche d'ipoteca, secondo il modello del *Crédit foncier* francese. Alla testa della Società stanno, a quanto si dice, parecchi dei principali banchieri della Germania del Nord.

BANCA DELLO STATO PONTIFICO

Situazione al 20 Marzo 1855 la mattina

	ATTIVO	PASSIVO
Oro ed argento in cassa in Roma e nelle succursali sc.	671018 775	
Cambiali in portafoglio in Roma »	1142473 044	
Cambiali in portafoglio in Bologna »	352251 12	
Cambiali in portafoglio in Ancona »	217499 757	
Conto corrente col Ministero delle Finanze a forma dell'atto di concessione »	299667 962	
Conti correnti debitori in Roma »	363384 515	
Conti correnti debitori in Bologna »	129228 43	
Conti correnti debitori in Ancona »	60224 253	
Consolidato Romano acquistato con facoltà dell'adunanza generale 22 aprile 1853 »	256135 605	
Mobili della Banca in Roma e nelle succursali »	3983 535	
Anticipazioni sopra Rendita Consolidata Romana al portatore ed Effetti Industriali a forma dell'art. 4.º Tit. II. dello Statuto »	254301 62	
Anticipazione come sopra, in Ancona »	32721 09	
Riserva della Banca a forma dell'art. 5.º dello Statuto »	34036 63	
Cassa per Biglietti »	19796 615	
Debitori diversi in Roma »	1457 236	
Debitori diversi in Ancona »	42512 377	
Cambiali in sofferenza in Roma »	1567 825	
Cambiali in sofferenza in Bologna »	— —	
Cambiali in sofferenza in Ancona »	13339 76	
Boni e Mandati in Cassa »	— —	
Succursale di Bologna debitrice »	— —	
Succursale d'Ancona debitrice »	— —	
Biglietti in circolazione in Roma e nello Stato »		2519303 —
Cuponi della Banca non ancora presentati al pagamento »		6841 08
Conti correnti creditori in Roma »		215032 143
Conti correnti creditori in Bologna »		24616 447
Conti correnti creditori in Ancona »		5067 737
Creditori diversi in Roma »		31260 785
Creditori diversi in Ancona »		10794 255
Tratte da pagarsi in Roma »		10058 60
Tratte da pagarsi in Bologna »		— —
Tratte da pagarsi in Ancona »		— —
Boni fruttiferi »		1860 —
L'Attivo supera il Passivo di »		2854834 047
che si compone come appresso		1070766 102
Capitale della Banca »	1000000 —	
Riserva della Banca a forma dell'art. 5.º dello Statuto »	34036 63	
Interessi Commissioni Profitti e Perdite in Roma e nelle Succursali »	36729 472	
	1070766 102	
	3925600 149	3925600 149

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

Genova 13 Marzo — Marianna pad. Tomci per Roma.
 — *14 detto* — Angiolina pad. Cardella id.
 — *d.* — Pittagora pad. Simonetti id.
 — *d.* — Telene pad. Pardini id.
 — *d.* — Buon Consiglio pad. Martinelli id.
 — *d.* — Prima Niccola pad. Biancalana id.
 — *d.* — Pio IX cap. Osmani per Ancona.
 — *15 detto* — S. Caterina pad. Zoppi per Roma.

PORTO DI ANCONA
 15 al 21 Marzo

ARRIVI — East Anglian cap. Curson da Venezia vuoto.
 M. Mitriodiotisa cap. Bucuvalas da Maratonissi con vallonca.
 S. Nicola cap. Mancini da Roma con biada.
 Virginia cap. Pacetti da Roma con pozzolana.
 S. Giuseppe cap. Magnani da Roma id.

ULTIME PARTENZE
 16 al 20 Marzo

Roma cap. Pacetti per Buccari vuoto.
 Croazia cap. Inchiostri per Trieste con merci.
 Raffaele cap. Biagini per Porto Corsini con merci.

PORTO DI CIVITAVECCHIA
 21 Marzo

ARRIVI — Vesuvio cap. Cusmano da Marsiglia con merci.
 Capri cap. Consiglio da Napoli id.
 Concezione cap. Magliocca da Torre mozza con carbonfossile.
 S. Paolo cap. Marchiani da Porto ferrajo vacante.

PARTENZE

Vesuvio cap. Cusmano per Napoli con merci.
 Capri cap. Consiglio per Livorno id.

PORTO-CANALE DI FIUMICINO
 17 Marzo

ARRIVI — M. di Monte Nero cap. Molinelli da Marsiglia con zucchero caffè ed altro.
 L. Etruria cap. del Vivo da Livorno con coloniali e merci.
 Arcangelo Raffaele cap. Maggiorelli id.
 S. Filippo cap. Delietri da Montalto con grano e botti vuote.
 Concezione cap. Pagano da Livorno con coloniali e merci.
 Costante cap. Ancillotti id.
 S. Giuseppe cap. Fusco da Civitav. con grano cotone e vino.
 18 Marzo
 Nerone cap. Scarpa Aus. da Senigaglia con grano.

BOLLETTINO COMMERCIALE

COLONIALI — *Marsiglia 19 Marzo* — Zuccari Avana Coucrouche fr. 30 a 32; pilès fr. 35; Caffè rio lavè fr. 65 a 70; Pepe

LIVORNO 20 Marzo. Prezzi per ogni sacco.
 Grani Teneri bianchi di Toscana lire 27.
 » di Romagna da lib. 170. l. 22 a 24.
 » Romelia l. 21 (da lib. 158.)
 » Salonico l. 21.
 » Egitto bianchi e rossi lire 15. a 17.
MARSIGLIA — 19 *Marzo*.
 Seme di lino fr. 41. a 42. ogni 100. K.
 Sevo fr. 65. ogni 50. K.
 Grani, Spagna ten. da 125. K. fr. 46. la carica.
 » qu. di Roma da 128/130. fr. 48.
 » di Romelia fr. 38.
 » d'Egitto fr. 26. a 28.
TRIESTE — 18 *Marzo*.
 Frumento ven. 11. a 11. 30 stajo. (lib. 192. r.)
 » Egitto f. 7.
 » Tunisi duro f. 11. 45.
 » Meschiglia levante f. 8.
 Fava Egitto f. 6.
 Formentone Odessa f. 6. 30. a 6. 40.
 Orzo Egitto e levante f. 5. 30. a 5. 55.
 Avena di Levante f. 3. 25.
 Vallonea Morea f. 6. a 11.
 » Smirne f. 13. a 17.
 » Golfo f. 6. a 11.
 Lana Albania lavata f. 43.
 » Scutari Agnellina fr. 31.
 Cotoni Surat f. 29. 1/2.
 Uva Sultanina fr. 30. a 35.
 Vino Ungheria f. 13. la barila.
 » di Dalmazia fior. 11.
 » Grecia fr. 10. 1/2.
 » nero Puglia f. 12.
 Spirito naz. dop. a cons. f. 38. emero.
CIVITAVECCHIA — 22 *Marzo*.
 Grano nostrale sc. 10. a 10. 50. rub.
TERRACINA — 22 *Marzo*.
 Grano sc. 10. R.
 Granone sc. 7. 50. R. di 790. l. circa.
 Favetta sc. 8. a 8. 20. R.
 Olio d'Oliva B. 36 il boc.
 Biada sc. 3. 60. rub. 5. q.
ANCONA — 22 *Marzo*.
 Grano sc. 9. 50 a 10 R.
 » Sotto Monte sc. 9. 30. a 10.
 Formentone sc. 5. 50 a 6.

RAVENNA — 18 *Marzo*.
 Grano sc. 5. 80 il sacco di l. 410 R.
 Formentone sc. 3. 60. il sacco.
 Risone sc. 4. 60.
 Riso cima sc. 2. 80. id.
 » corpo con cima sc. 2. 60 id.
 Canepa grezza sc. 5. 80. a 6.
FANO — 19 *Marzo*.
 Granone sc. 5. 30 lib. 540.
 Grano sc. 9. 50. R.
 Semelino sc. 14.
 Vino sc. 5. 20. Soma.
FERRARA — 17 *Marzo*.
 Grano sc. 20. 50 a 22. 80 m. di L. 1160 r.
 Granone sc. 14. 80 a 15. 40. id.
 Riso 2. q. sc. 2. 40 L. 100. F.
 Id. Fiorettoni 1. a sorte sc. 2. 70.
 Avena sc. 8. 40. a 9. 30 il moggio.
 Fagioli bianchi sc. 19. 20. a 20. 50.
 Olio d'oliva fino sc. 12. L. 100 F.
 » naz. and. sc. 8. 70 id.
 Canapa sc. 5. 90 lib. 100.
 Vino nero sc. 2. 30. a 3. 30 mastello.
ROMA — 16 *Marzo*. Vendite all'ingrosso per contante: Quelle a condizioni sono indicate con la parola appuntata *cond.*
BESTIAME DI MATTAZIONE
 Bovi romani B. 60 L. 10.
 » Perugini B. 50. a 73 id.
 Vacche perugine B. 50 a 62 id.
 » Romane B. 60.
 Vitelle Campareccie B. 70.
CEREALI
 Biada nuova 1 q. sc. 4. 35 R. 5 Q. rase.
 » 2. q. sc. 4. 30
 Grano ten. nuovo 1 q. sc. 11. 40 a 12. 15. cond. R.
 » 2. qualità sc. 10 a 11. 10. cond.
 » tenerina nuova 1 q. sc. 10. 90.
 » » 2. q. sc. 10. a 10. 50.
 » delle Marche sc. 12. cond.
 » Fuligno sc. 14. cond.
 » Mesch. sc. 12. 20.
 Granturco nostr. sec. q. sc. 80.
 Farinella di Granone sc. 1. 25. a 1. 30.
 Favino sc. 7 a 7. 25.

Farro sc. 2. a 2. 10.
 Lenticchia sc. 12. 96.
 Fagioli sc. 12. 96 a 14. 40.
 Riso 2. q. sc. 3. 60.
COLONIALI
 Cacao Caracca sc. 21. lib. 100.
 Caffè Guajra sc. 14. 75. cond.
 » S. Jago sc. 17.
 » Rio sc. 14. 75. cond.
 » S. Domingo sc. 13. 40.
 Zuccaro Avana biondo sc. 8. 25.
 » pilè bast. sc. 8. 40 cond.
 » Belgio sc. 8. 50.
 » Olanda 2. q. sc. 8. 40.
 » Vergeois scuro 7. 10.
 » Olanda dop. raf. sc. 9. 50.
 » Santos sc. 7. 60.
 Pepe forte sc. 9. 50.
GENERI DIVERSI
 Seta di campagna sc. 2. 40.
 Carbone forte sc. 10. 50 a 11 cond.
 Baccalà Caspè sc. 4. 60. a 4. 70.
 » Francia sc. 5. 50.
 Piombo sc. 40. 50.
 Aringhe sc. 9. a 10.
 Zibibo sc. 8. a 12.
 Fichi mondì sc. 12.
 Cacio Pecorino fresco di tutta stag. sc. 5. 70.
 Salacchine Spagna sc. 20.
 Lana di pelli secche sc. 19.
 » Filittinese sc. 20.
 Fieno in partita sc. 1. 10.
 Bande stag. sc. 31 terzino.
LIQUIDI
 Olio fino b. 34.
 » comune B. 32. 1/2 a 33.
 » di fabbrica lavato B. 29.
 Vino delle Marche sc. 99. 20 a 108. 80 la B.
 » di campagna sc. 57. 60.

Il Direttore Responsabile
F. FIORINI

fr. 54 a 55; Cacao Maragnone fr. 45; Cannella Cina fr. 180; e Garofani fr. 75.
CERE — *Marsiglia 19 Marzo* — Le Cere non abbondano. Senegal fr. 182. 50 — Mogador 190, e Levante 205.
SPIRITI — *Marsiglia 19 Marzo* — Di nuovo si va all'aumento. I Belgi stanno a fr. 145., e i Spagna 160, Tafia del Brasile 19. gr. fr. 4. 50. a 4. 75 la Welte.

BORSE

Parigi 19 Marzo

Rendita 4 1/2 per 0/0 cont. Fr. 95 — Chiusura Fr. 94 70
 3 0/0 contante " 69 80 " " 69 50

Vienna 19 Marzo

Obbl. 5 0/0 metal. . . . Fr. 82 1/4 Prest. Lomb. Ven. . . Fr. 100 1/2
 Londra 3pm. " 12 15 Agio dell'argento per cent. 28 —

Genova 20 Marzo

Certif. Hambro 5 per 0/0 " 85 — Cambj - Roma 30 g. " 523 1/2
 Banca naz. " 1176 — Parigi 30 g. " 99 7/8

Livorno 21 Marzo

Roma 30 g. " 621 — Parigi " 119 —
 Ancona " 620 — Londra " 29 70

Roma 23 Marzo 1855

	METALLICA	BANCA
Ancona 30 g.	99 —	99 20
Augusta 90 g.	—	48 —
Bologna 30 g.	99 —	99 15
Firenze " "	—	15 75
Genova " "	18 65	18 75
Lione 90 g.	—	18 73
Livorno 30 g.	15 65	15 75
Londra 90 g.	464 —	466 50
Marsiglia " "	—	18 78
Milano met. 30 g.	—	15 98
Napoli " "	—	87 20
Parigi 90 g.	18 60	18 75
Trieste " "	—	37 25
Venezia met. 30 g.	—	16 02
Vienna 90 g.	—	37 25
<i>Effetti publici.</i> — Consolidato romano 5 0/0 god. 1. sem. 1855.	—	81 75
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 2 trimestre 1855.	—	93 75
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1. sem. 1855 Azioni di sc. 200.	—	200 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 dal 1 Nov. 1854 e dividendo dal 1 Novembre 1854, Azioni di sc. 100.	—	78 —
<i>Assicurazioni.</i> — Vita e incendj, dividendo 1855 azioni di sc. 100.	—	50 —
Marittime e fluviali, Società Romana, dividendo 1855, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato	—	32 —
Marittime e fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1855, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato	—	19 50